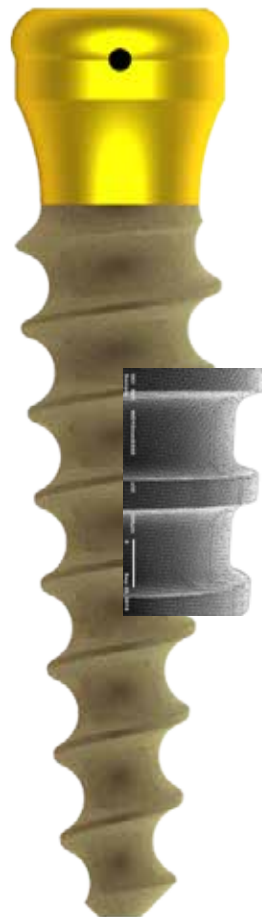


Sistema Implantare GCS LOC



www.biomedimplant.com



No-ITIS® Laser

dalla ricerca svizzera nuova superficie
batteriostatica e osteoconduttiva



Porzione di superficie No Itis Laser
vista al SEM con ingrandimento X500

Protocollo di inserimento

oneway®
biomed






CONNESSIONE

Connessione Localicer® compatibile con piattaforma Locator® per la stabilizzazione di protesi totale. Locator® è un marchio registrato.

CONNESSIONE

La connessione Localicer® unita alla porzione di collo liscio garantisce la soluzione ottimale per la stabilizzazione di protesi totali nuove ed esistenti.



CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO GCS LOC



IMPIANTO MONOPEZZO:
con porzione di collo liscio di 3/3.5 mm.

VANTAGGI:
possibilità di stabilizzazione delle protesi con garanzia di gestione ottimale dei tessuti.



RIVESTIMENTO COLLO IMPIANTO:
ossido di titanio.

VANTAGGI:
eccellente biocompatibilità gengivale e risultati estetici ottimali grazie al collare transmucoso color oro.



CORPO CONICO:
con spire autofilettanti

VANTAGGI:
possibilità di inserimento atraumatico e possibilità di carico immediato raggiungendo un torque di inserimento di minimo 30/35 Ncm.



DESIGN DELL'IMPIANTO

- ✓ Impianto monopezzo;
- ✓ Corpo conico;
- ✓ Spire autofilettanti;
- ✓ Piattaforma Localicer®;
- ✓ Diametri disponibili 2.8 / 3.0 / 3.7 mm;
- ✓ Collo color oro per una eccellente estetica;
- ✓ Protocollo clinico semplice ed efficace.

VANTAGGI

- ✓ Ideale per procedure chirurgiche "one stage";
- ✓ Possibilità di compensare disparallelismi fino a 40° grazie alla piattaforma LOCALICER®;
- ✓ Possibilità di gestire l'altezza transmucosa grazie al particolare design;
- ✓ Indicato per tutti i tipi di osso;
- ✓ Indicato per carico immediato;
- ✓ Indicato per i pazienti la cui protesi ha perso stabilità nel tempo;
- ✓ Previene il rischio di perimplantiti grazie alla nuova superficie No-tis.

Pianificazione preoperatoria

La pianificazione preoperatoria prevede una valutazione generale della salute del paziente ed un'indagine orale sia clinica che radiografica. Lo studio radiografico iniziale, unitamente a quello clinico, rappresenta la base per valutare se il paziente è idoneo o meno al trattamento implantare.

Se il paziente risulta idoneo, si procede alla pianificazione chirurgica scegliendo accuratamente l'impianto ideale per qualità e quantità di osso, valutando accuratamente carico masticatorio e resa estetica.

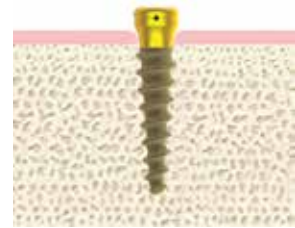
Per ottenere un buon risultato è fondamentale la collaborazione tra dentista, paziente ed odontotecnico.

Per definire le fasi è consigliabile eseguire le seguenti operazioni:

- Ceratura diagnostica su modello;
- Analisi di valutazione del piano oclusale;
- Definizione del tipo di sovrastruttura;
- Realizzazione di dima radiografica;
- Mascherina radiografica da utilizzare per la ricostruzione provvisoria;
- Scelta del tipo di impianto per diametro e lunghezza tenendo conto delle singole condizioni anatomiche del paziente;
- Considerare che la risposta dei tessuti duri e molli è influenzata dalla corretta operatività chirurgica e protesica.

Inserimento in posizione CORONO-APICALE

Si consiglia di rispettare il posizionamento corono-apicale tenendo conto del design dell'impianto.



Stabilizzazione della protesi totale a lungo termine

L'impianto GCS LOC rappresenta la soluzione ottimale per tutti quei pazienti che si aspettano protesi totali estetiche e funzionali.

L'impianto GCS LOC consente inoltre la stabilizzazione di protesi già esistenti, ideale per tutti quei pazienti che non possono affrontare trattamenti odontoiatrici più costosi.

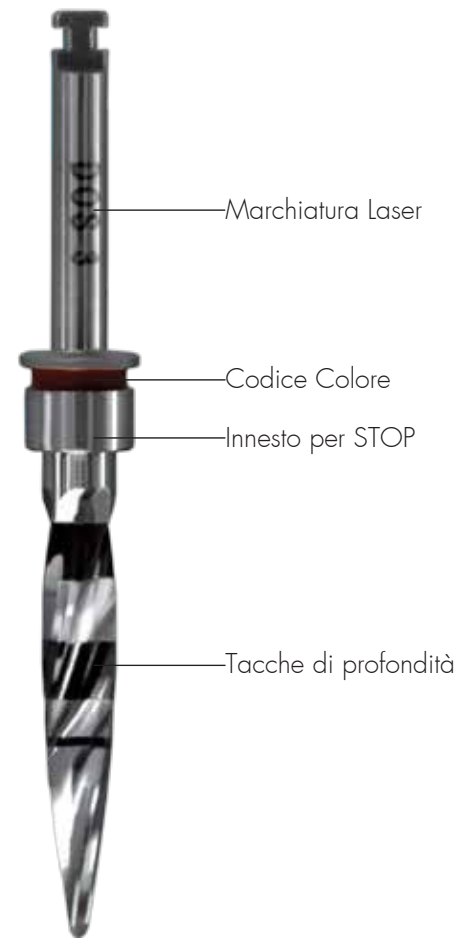
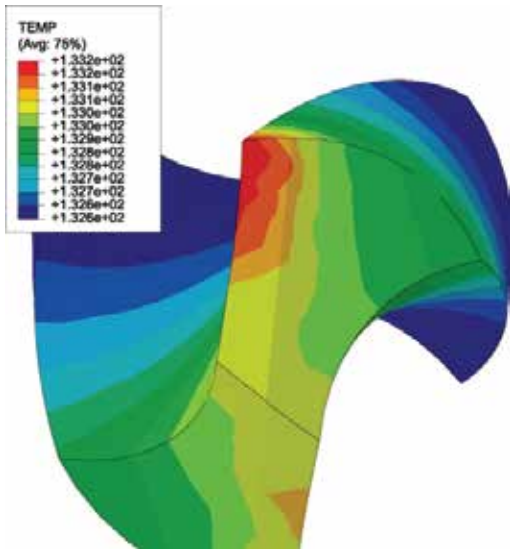
Il sistema GCS LOC combina un impianto classico con una struttura Localicer® che permette la stabilizzazione anche immediata della protesi totale. L'unicità di questo impianto consiste, oltre che nella semplice e veloce procedura chirurgica, nella gestione di eventuali disallineamenti grazie alla piattaforma Localicer®, garantendo una reale resilienza verticale.

Gli impianti della linea GCS sono realizzati in Titanio grado V con trattamenti di superficie Osmoactive® che assicurano, in questa tipologia di prodotto, il miglior compromesso tra osteointegrazione e resistenza meccanica.

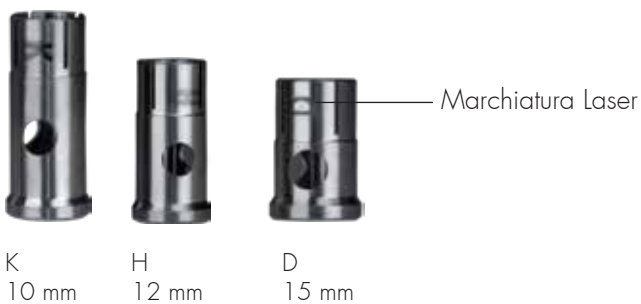
Ricerche biomeccaniche hanno evidenziato come le spire compressive autofilettanti ed antirrotazionali e superficie bioattiva Osmoactive® consentano l'utilizzo dell'impianto GCS LOC in tutti i tipi di osso, rendendolo indicato anche per il carico immediato.



Frese Heatless con Stop ad innesto a baionetta



Stop di profondità



Nuove frese Heatless (senza riscaldamento)

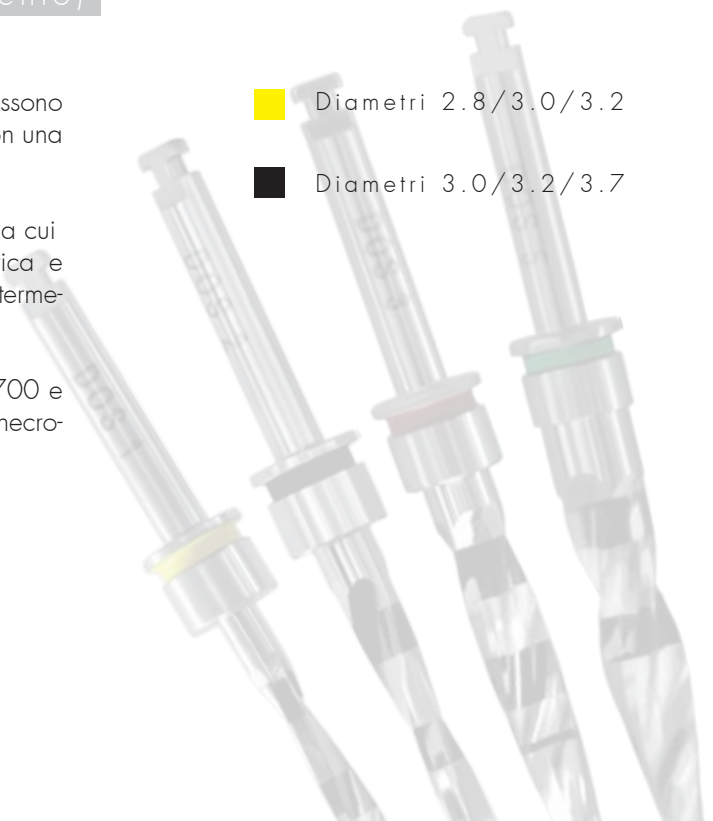
Le nuove frese Biomed "Heatless" (senza riscaldamento) possono lavorare tra i 3000 e i 5000 rpm senza oltrepassare i 34°C (con una tecnica ad intermittenza ed abbondante refrigerazione esterna).

La tecnologia Biomed ha permesso di realizzare le nuove frese la cui geometria permette una fresatura rapida e precisa, concentrica e senza vibrazioni, oltre a migliorare il torque evitando fresature intermedie, migliora così la sicurezza dei trattamenti.

Molti fabbricanti raccomandano una velocità di fresatura tra i 700 e 1200 rpm per evitare il surriscaldamento dell'osso e successiva necrosi con conseguente perdita dell'impianto.

■ Diametri 2.8/3.0/3.2

■ Diametri 3.0/3.2/3.7



1 - Procedura chirurgica - Sequenza frese

INDICAZIONI:

Il sistema implantare GCS LOC, garantisce stabilità in tutte le condizioni di qualità e quantità ossea.

Gli impianti GCS LOC, per il particolare design, combinano i vantaggi di un impianto classico con una sovrastruttura Localicer, che permette la stabilizzazione, anche immediata, della protesi totale.

L'impianto GCS LOC rappresenta la soluzione ottimale per tutti quei pazienti che si aspettano protesi totali estetiche e funzionali, inoltre consente la stabilizzazione di protesi già esistenti con un sistema pratico e veloce.

Il sistema GCS LOC, grazie al suo collo tras mucoso che va da 3 a 3,5 mm, consente al clinico un inserimento facile e flessibile per la gestione del colletto tras mucoso.

NB: Il collo dell'impianto deve essere inserito nell'osso nella misura di 1/1.5 mm, si consiglia quindi di scegliere l'impianto in modo tale che siano disponibili almeno 1.5 mm di osso verticale rispetto alla nominale lunghezza dell'impianto.

Esempio: per un GCS LOC 3.0 15 devono essere disponibili 17 mm di osso verticale. In caso di dubbio su due lunghezze diverse, si raccomanda l'utilizzo dell'impianto più corto.

Si consiglia un torque di inserimento di 40/45 Ncm per effettuare un carico immediato; se non si raggiunge una resistenza minima di 30/35 Ncm, si raccomanda la tecnica con carico differito.

In caso di forte resistenza, in qualsiasi fase dell'inserimento, ruotare l'impianto in senso antiorario di circa 1/4 di giro, quindi proseguire con l'inserimento.

Le frese sono dotate di tacche di profondità realizzate a laser e facilmente visibili durante la preparazione del sito implantare.

Per osso tipo I e II si consiglia di preparare il sito per tutta la lunghezza dell'impianto ed utilizzare la vite di espansione ossea KDS di riferimento; per osso III e IV si consiglia di preparare il sito dell'impianto con 2-3 mm in meno rispetto alla lunghezza dell'impianto stesso in considerazione dell'alto potere autofilettante.

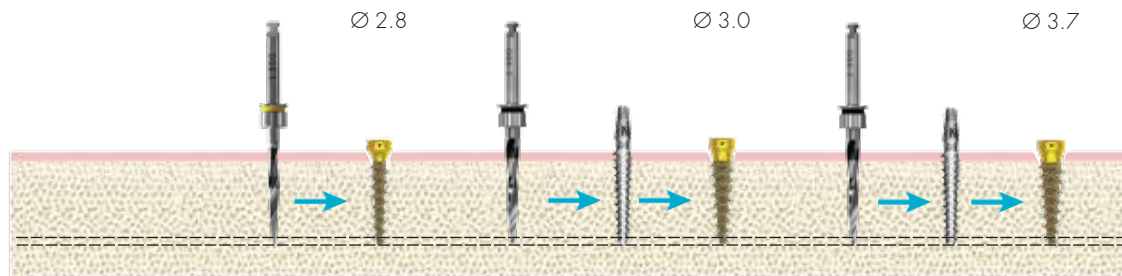
CONSIDERAZIONI GENERALI

Le frese Biomed sono in acciaio chirurgico, sottoposte ad uno speciale trattamento definito **heatless** che permette al clinico di aumentare il numero di giri senza rischio di surriscaldamento osseo (scarica il protocollo tecnico dal nostro sito internet).

Sono disponibili nuovi STOP di profondità come ausilio al chirurgo.

Si consiglia di effettuare movimento continuo, dentro e fuori, forando nell'osso per uno/due secondi con adeguata irrigazione.

GCS
LOC



	DOS 1/2	DOS 1/2	KDS	DOS 2	KDS
cod.	BM1330/BM1331	BM1330/BM1331		BM1331	
giri micromotore	800	800		500	
giri/min	1200	1200		700	

⚠ per la scelta della vite di espansione KDS relativa all'impianto da inserire, prego consultare la seguente tabella

KDS - Vite di espansione ossea

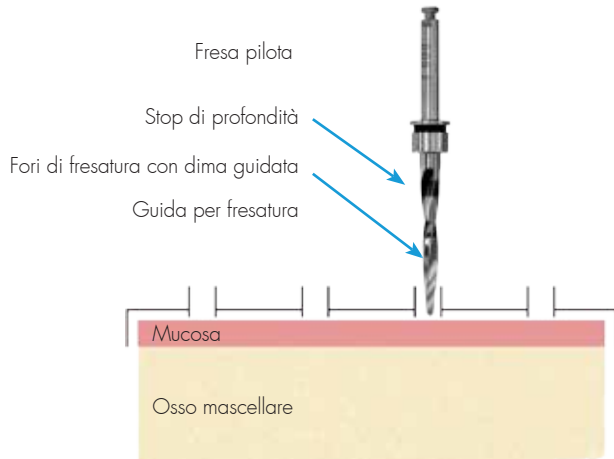
Costituito in Titanio grado V (Ti6Al4V ELI), non sabbiato. Inseritore IT K, serrare con TW 2 o RAT 2 a non meno di 40-45 Ncm.



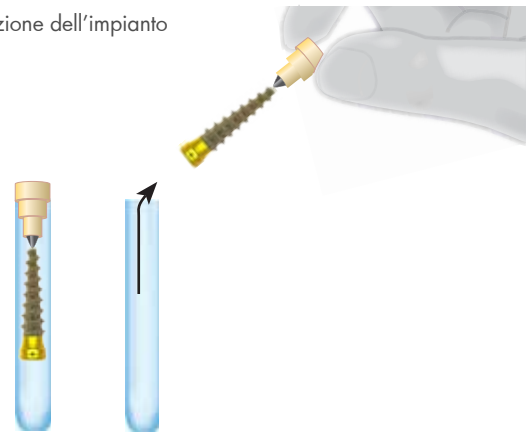
Descrizione	Sigla KDS	Diametro	Lunghezza	Collo	Codice
KDS 3.0 12	B	3.0 mm	12 mm	2.0 mm	BM1174
KDS 3.0 15	C	3.0 mm	15 mm	2.0 mm	BM1003
KDS 3.7 12	F	3.7 mm	12 mm	2.8 mm	BM1177
KDS 3.7 15	G	3.7 mm	15 mm	2.8 mm	BM1004

1 - Procedura chirurgica

1.1 Preparazione sito implantare



1.2 Confezione dell'implanto



Togliere il tappo - l'implanto è fissato al tappo con un punto di rottura predeterminato.

1.3

Collegare lo strumento di inserimento ITK LOC (BM1323) all'implanto tenendo il tappo al quale è fissato con l'altra mano.

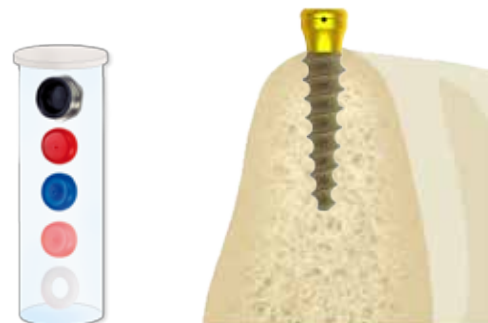


1.4 Inserimento impianto

Dopo aver montato lo strumento di inserimento ITK LOC, tenere saldamente il tappo con una mano e staccare l'implanto dal punto di rottura predeterminato.

Successivamente inserimento l'implanto con lembo o in faples.

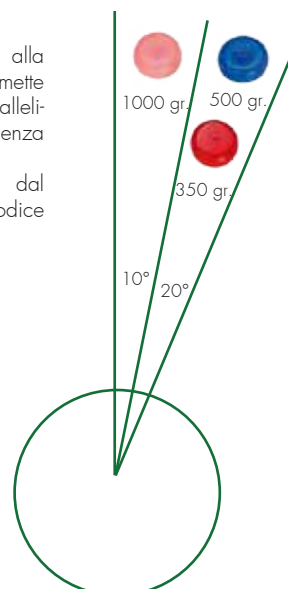
KIT NCS



1.5 Gestione dei disparallelismi

L'implanto GCS LOC, grazie alla sua piattaforma Localicer, permette la gestione di eventuali disparallelismi garantendo una reale resilienza verticale.

La resilienza viene garantita dal ritentore contraddistinto dal codice colore.



1.6 Strumenti e componenti di ricambio

KIT cappette NCS (BM3143)



KIT Localicer AA LOC (BM3142)



Strumento LOC TOOL (BM1427)

Estrattore - Inseritore di ritentori LOC TOOL



INDICAZIONI

Il sistema di ancoraggio implantare Localicer® è progettato per essere usato con overdenture o protesi parziali inserite su impianti endossei nella mandibola o nella mascella. Inoltre il nuovo impianto GCS LOC consente al clinico una più facile ed economica realizzazione di protesi con utilizzo di componentistica per Localicer®.

CARATTERISTICHE

1. Altezza verticale minima, per una semplice gestione delle protesi.
2. Design autofilettante che garantisce un maggior confort per il paziente.
3. Ritenzione interna ed esterna per un ancoraggio più sicuro e duraturo.
4. Utilizzo con impianti disparalleli.

Inserimento del componente implantare Localicer®

1 - Per scegliere il componente implantare Localicer® adeguato, determinare il tipo di impianto utilizzato. Quindi misurare lo spessore del tessuto dal bordo apicale del corpo dell'impianto fino alla cresta gengivale considerando sempre il margine più alto del sito implantare. Il componente Localicer® dovrà avere una cuffia di guarigione di un'altezza tale da permettere di posizionare l'ancoraggio di lavoro almeno 1,5 mm sopra il livello gengivale circostante (che non dovrà essere sommerso sotto il tessuto).

2 - E' indispensabile che eventuali residui ossei e di tessuto gengivale vengano rimossi dalla piattaforma di connessione dell'impianto per garantire il completo inserimento del componente implantare Localicer®.

3 - Infine, inserire il componente Localicer® e serrarlo con cacciavite HT 1.77 a circa 25 Ncm.

Posizionamento del correttore maschio della cappetta della protesi Localicer® da parte del dentista

1 - L'inserimento del componente implantare Localicer® adeguato a livello tissutale deve essere eseguito prima della procedura di inserimento del connettore maschio della cappetta della protesi da lavoro Localicer®.

2 - Posizionare lo spaziatore bianco sulla testina di ciascun componente Localicer®. Lo spaziatore serve a bloccare la zona immediatamente circostante il componente. Lo spazio così ottenuto consente di sfruttare completamente la resilienza della cappetta in metallo della protesi sul maschio nero di ricambio da lavoro Localicer®.

NOTA: qualora lo spaziatore non dovesse riempire completamente lo spazio fra il tessuto e la cappetta metallica della protesi, coprire alcuni sottoquadri rimanenti per evitare che la resina aggiunta possa far attaccare la protesi al componente. Questo risultato si può ottenere sovrapponendo più spaziatori.

3 - Preparare una cavità nella protesi per alloggiare il connettore maschio della cappetta della protesi da lavoro Localicer® sporgente. Tra la protesi e la cappetta di titanio non ci deve essere contatto. Se la protesi dovesse appoggiarsi sulla cappetta metallica risulterebbe una pressione eccessiva sull'impianto.

4 - Inserire la protesi dentaria in posizione nella cavità orale. Guidare il paziente nell'occlusione, mantenendo un rapporto corretto con l'arcata opposta, si raccomanda di non comprimere eccessivamente i tessuti molli fino a completa polimerizzazione della resina. Un'eccessiva pressione potrebbe causare un riassorbimento dei tessuti contro la base della protesi favorendo il distacco e l'usura dei maschi in nylon. A polimerizzazione avvenuta, estrarre la protesi ed eliminare lo spaziatore bianco.

5 - Per rimuovere il ritentore di lavoro nero dalla cappetta metallica, utilizzare l'apposito strumento di rimozione Localicer®, LOC TOOL.

NOTA: nella fase di rimozione, così come nella fase di inserzione, assicurarsi che il LOC TOOL sia perfettamente inserito esercitando un'adeguata pressione.

6 - Prendere un'impronta usando un materiale duro, facendo attenzione a non comprimere i tessuti molli, e procedere con la fase di laboratorio.

Ricordiamo che una buona igiene orale è fondamentale per la riuscita di un impianto.

LOCALICER

La soluzione per tecnica bifasica

Biomed ha creato una gamma completa di Localicer® compatibili con le piattaforme degli impianti più utilizzati al mondo.

La piattaforma Localicer® è inoltre compatibile con Locator®.



Per le diverse altezze consultare il catalogo Biomed.

Locator® è un marchio registrato Zest Anchors Inc.

Screw Vent® è un marchio registrato Zimmer Dental Inc.

Straumann® è un marchio registrato Institut Straumann SG.




XiVE® è un marchio registrato DENTSPLY Implants Manufacturing GmbH.

Nobel replace® è un marchio registrato Nobel Biocare Services SG.

Strumenti chirurgici ed accessori comuni

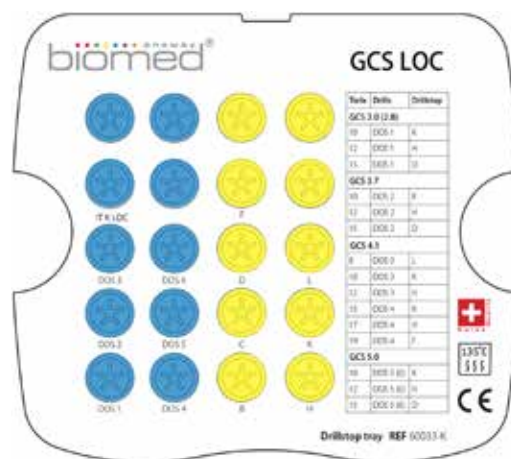
	descrizione	rif.	codice
	cacciavite esagonale	HT 0.9	BM 3025
	cacciavite lunghezza 21 mm	HT 1.25	BM 3022
	cacciavite lunghezza 14 mm	HTS 1.25	BM 3023
	cacciavite lunghezza 19 mm	HT 1.77	BM 3024
	cacciavite lunghezza 21 mm	TT 1.25	BM 3027
	cacciavite per contrangolo HT 1.25 - L. 26,1 mm	HT 1.25 M	BM 3047
	cacciavite per contrangolo HT 1.77 - L. 26,1 mm	HT 1.77 M	BM 3048
	cacciavite per contrangolo TT 1.25 - L. 26,1 mm	TT 1.25 M	BM 3028
	adattatore per tutti gli strumenti con attacco contrangolo serraggio max 30 Ncm	UAW	BM 3026
	cricchetto per cacciaviti e adattatore UAW	RAT 2	BM 1352
	chiave dinamometrica 20/60 Ncm	TW 2	BM 1356
	dima di guida per frese 2.2 mm L. 10 mm (5 pz./conf.)	BFH	BM 6537
	sfere di misurazione radiografica (5 pz./conf.)	RM	BM 3006
	sonda radiografica graduata (1 mm)	PDG	BM 1350
	prolunga per fresa L. 19 mm	DX 2	BM 1345
	punch manuale Ø 5.2 mm	PU	BM 3004
	punch per contrangolo Ø 3.6 mm	PUW 3.6	BM 8143
	punch per contrangolo Ø 3.9 mm	PUW 2	BM 3003
	punch per contrangolo Ø 4.4 mm	PUW 4.4	BM 8144
	punch per contrangolo Ø 4.9 mm	PUW 1	BM 3002

Strumenti chirurgici ed accessori sistema GCS Loc

	descrizione	rif.	codice
	fresa sagomata per GCS LOC	DOS 1	BM 1330
	fresa sagomata per GCS LOC	DOS 2	BM 1331
	strumento di inserimento per impianto GCS LOC	ITK LOC	BM 1323



Standard Set



standard set per sistema GCS Loc

S.S.GCSLOC

Codice: BM0010

fresa
fresa
strumento di inserimento

DOS 1
DOS 2
IT K LOC

FRESA
stop fresa - profondità 10 mm
stop fresa - profondità 15 mm

DOS1 - DOS2
K
D



Garanzia a Vita

proteggi il valore dei tuoi pazienti

I prodotti Biomed vengono forniti a livello internazionale con garanzia a vita.

In casi di perdita accidentale di sterilità o mancata osteointegrazione,
l'impianto viene sostituito

Per il protocollo completo consultare il sito biomedimplant.com




NiBA
FORNITURE DENTALI...
LEADING IN SOLUTION
distributore esclusivo per l'Italia

Via Lorenzo Milani, 6
64020 Bellante (TE)
Italy
Tel. +39 0861 611028 r.a.
Fax +39 0861 611485
info@nibatd.com

International Headquarters
Dorfplatz, 11
CH - 8737 Gommiswald/SG
Switzerland
Tel. +41 (0)55 2932323
Fax +41 (0)55 2932300
info@biomedimplant.com

www.biomedimplant.com